

# ASSESSMENT REPORT

ESTRATTO

**arco**

ACTION RESEARCH  
FOR CO-DEVELOPMENT

## INTRODUZIONE

L'area Metropolitana che comprende Prato, Firenze, Campi Bisenzio ed Empoli si presenta come un luogo attrattivo denso di cultura e di flussi internazionali, come un crocevia in cui l'operosità e la cultura locale si articolano in sinergia con le dinamiche internazionali. In quest' ampio territorio si concentrano poli culturali, strutture di alta formazione, imprese del settore manifatturiero e artigianale e produzioni enogastronomiche, inseriti in una cornice artistica e paesaggistica unica. Eppure chi vive l'area metropolitana in realtà sa bene che questo stesso territorio presenta forti contraddizioni che segnalano forti disparità nelle condizioni di lavoro e disagio soprattutto tra i giovani. Forti contraddizioni si registrano nel mercato del lavoro, nell'accesso ai servizi e, soprattutto, nella povertà educativa e nell'inclusione sociale dei giovani.

Il presente rapporto è il risultato della ricerca che Oxfam ha commissionato nel gennaio 2018 ad ARCO – Action-Research for CO-Development con l'obiettivo di ottenere una base conoscitiva utile per strutturare i propri progetti sul territorio.

La ricerca ha tra gli obiettivi quello di fornire una fotografia dell'esclusione sociale con un'attenzione particolare ai temi della povertà economica, dell'accesso ai servizi e della dispersione scolastica.

La ricerca si è sviluppata utilizzando tre strumenti principali: analisi di contesto attraverso l'analisi di dati secondari, di rapporti ed articoli accademici, interviste semi-strutturate ad informatori chiave e workshop partecipativi. In totale sono stati coinvolti 50 attori: 11 appartenenti al Settore Pubblico, 27 appartenenti al Terzo Settore, 4 appartenenti al mondo della Ricerca, 3 appartenenti al Settore Privato e 5 appartenenti alla scuola.

La ricerca è durata 3 mesi: dal 15 gennaio al 15 aprile ed è stata condotta in un clima di crescente fiducia sia con Oxfam sia con gli attori locali i quali hanno facilitato la comprensione delle dinamiche di esclusione sociale nella sua complessità e sfaccettature.

Si riporta di seguito [un estratto della ricerca](#) sull'approccio teorico e sull'analisi di contesto sul comune di Campi Bisenzio.

## APPROCCIO TEORICO

Il framework teorico su cui il presente report si basa è l'Approccio delle *capabilities* e dello Sviluppo Umano Sostenibile (Sen 1999; Biggeri e Ferrannini 2014). Tale approccio guarda allo sviluppo come ad un processo di espansione delle capacità e delle opportunità reali delle persone affinché ciascuno possa scegliere di condurre una vita a cui attribuisce valore. Elementi fondanti dell'approccio sono i seguenti:

- **Povertà multidimensionale** intesa come il risultato di processo di **esclusione sociale** che porta al progressivo impoverimento in termini **materiali** (es. reddito) ed **immateriali** (es. accesso all'istruzione)
- **Territorio** inteso come luogo dove prendono forma le opportunità che sono accessibili agli uomini e le donne e i giovani
- **Partecipazione ed Agency**, intese come riconoscimento che gli uomini e le donne che abitano in un determinato contesto non sono destinatari passivi degli interventi, ma devono essere **coinvolti fin dall'inizio nel processo di definizione degli interventi** a loro favore
- Riconoscimento che alcune caratteristiche individuali, come il **genere, la disabilità e la nazionalità**, hanno un impatto profondo sulle opportunità realmente accessibili a parità di condizioni con gli altri

# METODOLOGIA

La ricerca è durata 3 mesi: dal 15 gennaio al 15 aprile 2018. Gli strumenti metodologici utilizzati sono descritti di seguito:

## Analisi di contesto

L'analisi di contesto si è basata sull'analisi di dati secondari e sullo studio di articoli accademici e report. L'esclusione sociale è stata declinata come **deprivazione nella sfera socio-economica ed educativa**. La tabella successiva mostra per ogni dimensione gli indicatori scelti e le fonti utilizzate.

Tabella 1 - Dimensioni, indicatori e fonti dell'esclusione sociale

	Dimensione	Indicatore	Fonti
<b>Esclusione Sociale</b>	<b>Socio-Economica</b>	Reddito Medio	Ufficio Statistica Regione Toscana Osservatorio Provinciale Ufficio Statistico dei diversi Comuni Città Metropolitana di Firenze Dati e Rapporto CARITAS IRPET Rapporto URBES Prato e Firenze PON Metro Società della Salute Nord- Ovest Società della Salute di Firenze Società della salute di Empoli e Valdarno Inferiore Società della Salute di Prato
		Tasso di Disoccupazione	
		Numero di sfratti	
		Accessi ai Servizi	
	<b>Educazione</b>	Esiti degli scrutini	MIUR "Scuola in Chiaro" Osservatorio Scolastico Città di Prato Rapporti di Autovalutazione Osservatorio regionale educazione e istruzione
		Trasferimenti e Abbandoni	
		Numero Medio di Alunni per insegnante	
		Numero dei NEET	

### 1. Interviste semi strutturate a informatori chiave

Il primo gruppo di informatori chiave<sup>1</sup> è stato individuato sulla base di una analisi documentale tra coloro che possedevano almeno una tra le seguenti condizioni:

<sup>1</sup> La lista dettagliata degli attori è in allegato

- capacità di offrire una lettura conoscitiva del contesto sulla base del ruolo ricoperto (Settore Pubblico, Associazionismo, Terzo Settore, Ricerca, Settore Privato, Scuola)
- potenzialità per giocare un ruolo nel proseguo del progetto<sup>2</sup>

Altri informatori chiave sono stati selezionati tramite tecnica *snow-balling*, cioè contattando persone ed organizzazioni emerse durante le interviste ad altri attori. Le interviste semi-strutturate si sono basate su domande a risposta aperta in modo da lasciare agli intervistati un certo grado di libertà. interviste hanno avuto i seguenti obiettivi:

- contribuire all'analisi di contesto sui diversi assi tematici (scuola, esclusione sociale, accesso ai servizi);
- valutare la complementarietà dell'attività svolta dall'attore rispetto al progetto ed indagare la volontà di ampliare le proprie azioni.

### **Elaborazione delle informazioni**

Le informazioni raccolte durante la ricerca compilativa, le interviste semi-strutturate e i focus group sono state analizzate e selezionate in modo da riuscire a rappresentare, nel modo più sintetico possibile:

- Caratteristiche e problematiche principali del territorio in esame;
  - Attori del territorio ed esperienze rilevanti rispetto agli assi principali dei progetti Oxfam
- Indicazioni operative per i progetti di Oxfam

---

<sup>2</sup> Oltre ai requisiti di base: visione e valori condivisi, rilevanza delle attività implementate, complementarietà dello scopo e del valore aggiunto, trasparenza e reputazione nella comunità locale

## CAMPI BISENZIO

Campi Bisenzio è un Comune di 47.002 abitanti che fa parte della Città Metropolitana di Firenze. Campi, inoltre, fa parte del sistema locale di lavoro (SLL) di Firenze ed è situato all'interno della Piana Fiorentina (Fig 25). L'area di Campi Bisenzio è stata attraversata da grandi cambiamenti sia dal punto di vista di tessuto produttivo che dal punto di vista sociale.

*Figura 25 - Campi Bisenzio nella Piana Fiorentina*



*Fonte: Alberti (2017)*

L'evoluzione di Campi si lega alla storia ed alla trasformazione della Piana fiorentina, intesa come il territorio fra la periferia nord di Firenze (Peretola, Brozzi, Quaracchi) e la periferia sud di Prato, che comprende: il Comune di Campi Bisenzio, il Comune di Sesto Fiorentino, (in particolare la zona dell'Osmannoro), il Comune di Calenzano ed il Comune di Signa.

La Piana fiorentina è **tra i territori più densamente popolati della Toscana**, vi vivono circa 800.000 abitanti<sup>3</sup>. A questi si aggiungono tutti coloro che nella Piana lavorano e sviluppano attività produttive, poiché in quest'area si produce circa 1/3 della ricchezza toscana. Nella Piana convivono pertanto aree urbanizzate, zone umide, zone destinate ad agricoltura, ed un'ampia zona industriale. Inoltre si trovano infrastrutture di rilievo intercomunale (Fig. 26), quali l'aeroporto di Peretola, l'interporto di Gonfienti, gli impianti di trasformazione di RSU di Case Passerini, Le Miccine, ed il sistema produttivo di Osmannoro.

<sup>3</sup>

[http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70970/DOC\\_PROG\\_TERR\\_Parco\\_21\\_Febbraio\\_2011carte\\_QC\\_bassa\\_risoluzione/d2d28f3e-d780-4e13-8023-e52a241b9ec6](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70970/DOC_PROG_TERR_Parco_21_Febbraio_2011carte_QC_bassa_risoluzione/d2d28f3e-d780-4e13-8023-e52a241b9ec6)

Figura 26 - La Piana



Fonte: Alberti (2017)<sup>4</sup>

Mentre la Piana ha una vocazione industriale molto variegata, i dati confermano la forte connotazione manifatturiera della struttura produttiva localizzata del comune di Campi Bisenzio<sup>5</sup>. I comparti trainanti sono quello tessile e quello legato alla metalmeccanica. Inoltre, le attività terziarie hanno avuto un forte sviluppo soprattutto a seguito della realizzazione del centro commerciale integrato **I Gigli**, che ha radicalmente modificato la struttura del commercio dell'area. Secondo l'assessore al Nuovo Welfare di Comunità Luigi Ricci, Campi ha sofferto in particolar modo gli effetti della crisi del 2008. A fronte di questo la zona ha delle potenzialità economiche importanti, concretizzate, ad esempio, dall'ampio numero di zone edificabili all'interno del Comune.

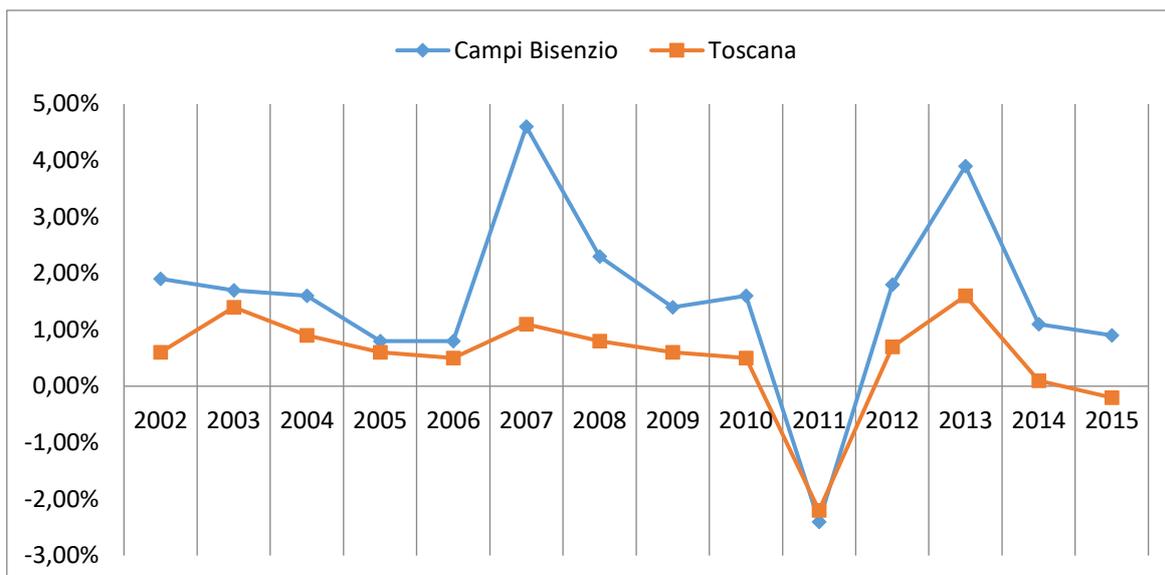
Campi Bisenzio è un Comune **giovane ed in espansione**: dal 2001 al 2017, la popolazione è aumentata dalle 42.000 unità alle 47.000 unità. La figura 27 in basso mostra il tasso di crescita della popolazione comparato rispetto alla Toscana.<sup>6</sup>

<sup>4</sup> Alberti, F. (2017) Infrastrutture, piani e progetti nella piana di Firenze: una visione d'insieme, presentata a " Nuovi strumenti informativi e Big Data a supporto delle Politiche del Territorio e della Città – 13 Giugno 2017 organizzato da IRPET e Regione Toscana

<sup>5</sup> PTC Provincia di Firenze (2013) – Analisi degli ambiti produttivi della Provincia di Firenze, disponibile: [http://www.provincia.fi.it/fileadmin/assets/Territorio/REVISIONE\\_PTCP/APPROVAZIONE\\_DEFINITIVA\\_APRILE\\_2013/Repertori/QC16/QC21\\_ANALISI\\_AMBITI\\_PRODUTTIVI.pdf](http://www.provincia.fi.it/fileadmin/assets/Territorio/REVISIONE_PTCP/APPROVAZIONE_DEFINITIVA_APRILE_2013/Repertori/QC16/QC21_ANALISI_AMBITI_PRODUTTIVI.pdf)

<sup>6</sup> Il crollo del tasso di crescita della popolazione che si osserva nel 2011 va imputato ad una distorsione relativa ai dati e non ad un effettiva diminuzione del tasso della popolazione

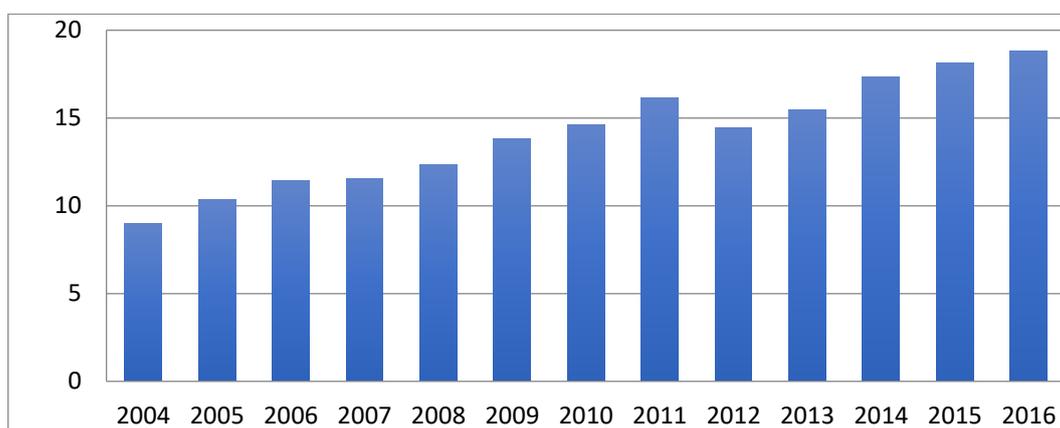
**Figura 27 - Variazione % della popolazione 2002-2015**



Fonte: Elaborazione dati comuni-italiani

L'incremento della popolazione attraverso gli anni può essere ricondotto a due fattori: il saldo delle nascite in positivo (fino al 2014) e il costante aumento della popolazione straniera, la cui incidenza sul totale della popolazione è aumentata costantemente attraverso gli anni (Fig. 28). Mentre nel 2004 gli stranieri rappresentavano il 9% della popolazione, nel 2016 avevano raggiunto il 18,8%, fino ad arrivare al 19,1% attuale.

**Figura 28 - Incidenza popolazione straniera sul totale dei residenti Campi Bisenzio 2004-2016**



Fonte: Elaborazione dati tuttitalia

La popolazione straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese che rappresenta il 56,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (11,5%) e dall'Albania (11,4%).

Campi Bisenzio è un territorio dove la migrazione di cittadini stranieri è un fenomeno di lunga durata, in particolar modo nel quartiere di San Donnino, denominato negli anni '90 dagli abitanti del quartiere

come “San Pechino” vista l’improvviso flusso di cinesi che avevano identificato nel quartiere un’area atta alla produzione di borse<sup>7</sup>.

Benchè siano presenti ancora situazioni di grande isolamento e chiusura, si osservano però anche numerosi casi positivi di integrazione, dovuti in parte alle politiche promosse dalle istituzioni del Comune<sup>8</sup>. Secondo quanto emerso dalle interviste, infatti, la gestione del flusso di migrazione e dei relativi “problemi” di integrazione” sono stati storicamente ben governati dalle istituzioni.

Come menzionato in precedenza, i cinesi che si sono insediati a Campi Bisenzio sono prevalentemente inseriti nella sub-fornitura delle imprese più grandi. Questo ha fatto sì che nel tempo e gradualmente molte imprese “etniche” abbiano adottato degli standard in merito alla sicurezza sul lavoro più stringenti<sup>9</sup>. Altra differenza rispetto alla realtà pratese è che mentre a Prato, la maggior parte dei cittadini cinesi è concentrata in alcune specifiche aree del Comune, nel caso di Campi la loro presenza è più diffusa sul territorio.

Emerge dalle interviste, infine, come anche per i cinesi che vivono a Campi sia profondamente sbagliato di parlare di Comunità Cinese in quanto non tiene conto dell’esistenza di grandi diversità al suo interno e non riconosce i cinesi di seconda generazione che vogliono caratterizzarsi a tutti gli effetti come cittadini Campigiani.

## 1.1. Esclusione Sociale

Campi Bisenzio non è una città ricca. Nonostante sia geograficamente all’interno di un polo industriale (quello della Piana), il reddito medio delle famiglie è più basso della media italiana ed è molto più basso rispetto ad altri Comuni che appartengono alla Città Metropolitana di Firenze.

Oggi questa situazione è resa più complessa dai nuovi flussi migratori. Secondo quanto riportato nelle interviste, infatti, terreno di scontro sono l’accesso ai servizi e l’offerta del lavoro, vista soprattutto la contrazione avutasi in alcuni settori come l’edilizia. Per quanto riguarda l’accesso ai servizi, il Comune di Campi deve fare i conti con un gettito fiscale relativamente basso e con la contrazione del fenomeno del volontariato, entrambi fattori che limitano l’offerta di servizio socio-assistenziali sul territorio.

---

<sup>7</sup> Cfr., Introduzione a Associazione Servim-Comune di Campi Bisenzio (a cura di), I Cinesi e le istituzioni locali nella zona di San Donnino, Brozzi, Osmanoro, Idest, Firenze, 1997.; Berti, Fabio. Immigrazione e modelli familiari : i primi risultati di una ricerca empirica sulla comunità islamica di Colle Val D'Elsa e sulla comunità cinese di San Donnino / Fabio Berti. Siena : Università degli Studi, 1998. Monografia -

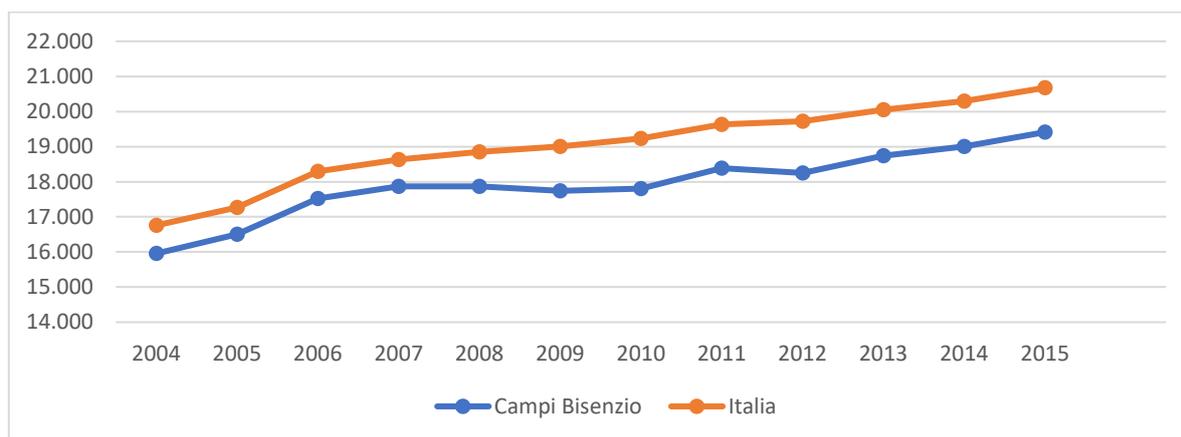
<sup>8</sup> Chinatown addio, Vent’anni di politiche per l’immigrazione nel comune di Campi Bisenzio: [http://www.eccar.info/sites/default/files/document/campi\\_bisenzio-chinatown\\_addio.pdf](http://www.eccar.info/sites/default/files/document/campi_bisenzio-chinatown_addio.pdf)

<sup>9</sup> Con questo, non si può escludere la presenza di condizioni di lavoro al di sotto degli standard nelle imprese italiane ed etniche che operano nella Piana.

### 1.1.1. Povertà Economica

Per quanto riguarda il reddito, la Fig.29 di seguito mostra come Campi Bisenzio con un reddito medio al di sotto dei 20.000 euro/annui sia al di sotto della media nazionale seppure si osservi un trend leggermente in positivo.

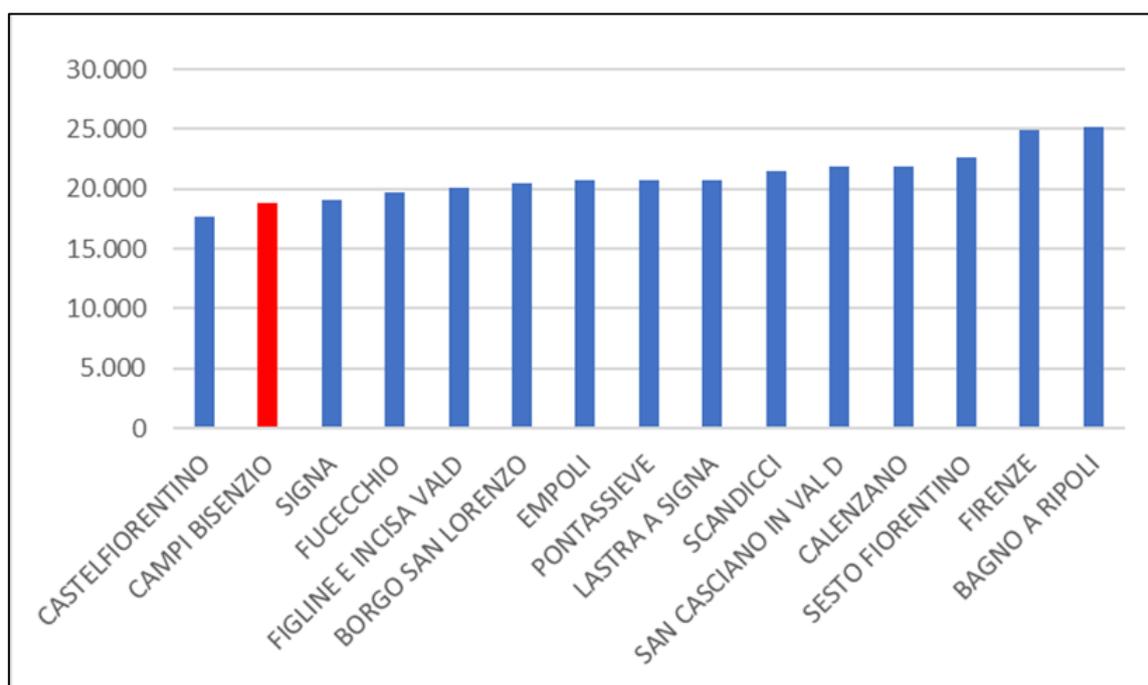
Figura 29 - Campi Bisenzio, redditi 2004-2015



Fonte: Ufficio statistico regionale Toscana

La Fig. 30 di seguito mostra come Campi Bisenzio sia anche tra i Comuni più poveri della Città Metropolitana di Firenze.

Figura 30 - Redditi medi Irpef comuni della Città Metropolitana di Firenze - 2016



Fonte: ufficio statistico regionale Toscana

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, l'ultimo dato affidabile è quello relativo al Censimento del 2011 che rileva un **tasso di disoccupazione del 7.6%** ed un tasso di disoccupazione giovanile del 23.8% (Fonte: Censimento ISTAT).

### 1.1.2. Accesso ai Servizi

Per quanto riguarda l'accesso ai servizi, la tabella di seguito fornisce una fotografia degli utenti in carico alla Società della Salute Firenze Nord-Ovest disaggregata per tipologia di utente e per Comune.

*Tabella 23 - Utenti presi in carico, per tipologia e comune (dati 2017)*

Comune	Tot. Popolazione	N. Minori Presi in carico	% minori presi in carico	N. adulti presi in carico	% adulti presi in carico	N. anziani in carico	%anziani presi in carico
Calenzano	17.703	337	1,9%	143	0,8%	386	2,2%
<b>Campi Bisenzio</b>	<b>46.878</b>	<b>650</b>	<b>1,4%</b>	<b>241</b>	<b>0,5%</b>	<b>541</b>	<b>1,2%</b>
Fiesole	14.009	119	0,8%	67	0,5%	239	1,7%
Lastra a Signa	20.252	253	1,2%	160	0,8%	491	2,4%
Scandicci	50.515	935	1,9%	245	0,5%	1.208	2,4%
Sesto Fiorentino	49.060	431	0,9%	509	1,0%	1.182	2,4%
Signa	19.235	150	0,8%	185	1,0%	422	2,2%
Vaglia	5.130	46	0,9%	-	-	85	1,7%
TOT.	217.652	2921	1,3%	1550	0,7%	4.554	2%

Fonte: SdS Firenze Nord Ovest

L'informazione più rilevante che emerge da questi dati è che **la categoria di utenti più numerosa nel caso di Campi è rappresentata dai minori**. Questo dato va letto alla luce dei dati sulla

popolazione di Campi Bisenzio che mostrano una popolazione campigiana molto più giovane rispetto alla media degli altri Comuni.

Nonostante i dati non permettano un confronto nel tempo, gli attori intervistati hanno rilevato un **sostanziale aumento delle richieste di presa in carico negli ultimi 2-3 anni**. La maggior parte dei casi riguarda i problemi legati alla marginalità e povertà (una delle principali cause per rivolgersi ai servizi è l'emergenza abitativa), e in aumento è anche la percentuale di persone che si rivolge ai servizi per problemi di salute mentale.

Gli stranieri rappresentano l'11% del totale degli utenti presi in carico, e tra le nazionalità straniere maggiormente assistite ci sono gli albanesi (23%), i marocchini (15%), e a seguire i cinesi<sup>10</sup>. Queste percentuali relativamente basse di accesso degli stranieri sono motivate da due ragioni principali: da un lato gli anziani rappresentano la maggior parte della totalità delle prese in carico e la popolazione di origine straniera è più giovane; dall'altro c'è un basso accesso ai servizi da parte dei cittadini di nazionalità cinese (che rappresenta il 56,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio).

Il tema dell'accesso ai servizi non emerge come problematica prioritaria, al contrario viene sottolineato il problema dell'inadeguatezza della risposta: "il problema non è arrivarci ai servizi, ma poter offrire una risposta che sia realmente adeguata al bisogno" [estratto di un'intervista con operatore in riferimento al tema degli anziani soli].

Per quanto concerne eventuali disparità tra uomini e donne, le assistenti sociali intervistate rilevano che mentre a livello di numero di accessi non vi è una differenza significativa, esiste un problema legato allo stato di isolamento in cui vivono alcune donne straniere per le quali **una delle poche opportunità di integrazione deriva dai servizi per l'infanzia**.

Secondo gli attori intervistati, i cittadini si rivolgono ai servizi quando hanno bisogno di risolvere un problema che percepiscono come risolvibile da parte dei servizi sociali. Gli assistenti sociali hanno pertanto un ruolo ben preciso, delimitato da norme e competenze. Allo stesso modo, i cittadini che si rivolgono ai servizi devono rispettare alcune requisiti imposti dalla norma di legge. In questo senso, il valore aggiunto di un operatore di comunità è – secondo gli assistenti sociali intervistati - dato proprio dalla **maggiore flessibilità del ruolo che egli ricopre**. Tale ruolo gli permette di agire come agente di cambiamento e di creare dei contesti collettivi in cui i cittadini in difficoltà possano trovare forza da un tipo di "empowerment" collettivo e non solo individuale.

### 1.1.3. Povertà educativa: dispersione scolastica

Campi, insieme a Montelupo, è uno dei Comuni della Città Metropolitana di Firenze che registra il più basso indice di scolarità<sup>11</sup>.

---

<sup>10</sup> Questi dati ci sono stati riferiti dalle assistenti sociali in sede di intervista.

<sup>11</sup> Osservatorio Sociale Regionale (2016)

Sul territorio campigiano è presente una sola scuola secondaria di secondo grado, la succursale del Liceo Agnoletti di Sesto Fiorentino. A livello di scuole secondarie di primo grado, ve ne sono 4 descritte nella Tabella 24 di seguito.

**Tabella 24 - Istituti secondari I grado Campi Bisenzio**

Scuola	Grado	Indirizzo e Contatto	Numero alunni	N° medio alunni per insegnante IC (Benchmark FI 21,23)	% studenti stranieri IC
Giovanni Verga IC Giorgio La Pira	Media Statale	Piazza della Costituzione, 9 Campi Bisenzio FI Tel 055 8998296	443	28,82	28,57
Felice Matteucci IC Rita Levi Montalcini	Media Statale	Via Buoizzi, 65 Campi Bisenzio (FI) Tel 055 890780	448	-	32
Giuseppe Garibaldi IC Margherita Hack	Media Statale	Via Garcia Lorca, 15 Campi Bisenzio (FI) Tel 055 8952382	587	30,53	24,89
Suore Serve di Maria Addolorata	Media Paritaria	Via Sestini, 18 Campi Bisenzio (FI) Tel 055 890093	48	16	34,7

La tabella mostra due aspetti interessanti:

- **L'elevato numero di alunni per insegnanti** rispetto al benchmark provinciale di Firenze
- **L'alta percentuale di alunni stranieri** (in media, un terzo sono stranieri).

La maggior parte degli studenti stranieri è di nazionalità cinese. La loro presenza - radicata ed accresciuta nel tempo - ha fatto sorgere diverse problematiche, ma anche diverse strategie per adottarle. Secondo quanto riportato dall'intervista con il Dirigente Scolastico dell'I.C. Verga, tra i principali problemi che gli insegnanti devono gestire, vi sono:

- **Discontinuità nel percorso scolastico** degli alunni, dovuta in parte all'alta mobilità territoriale tipica dei cittadini cinesi
- **Difficoltà nel rapporto con i genitori** degli alunni cinesi, i quali generalmente tendono a non voler essere coinvolti nell'organizzazione scolastica dei propri figli
- **Difficoltà di apprendimento** dovute in parte alle carenze nella conoscenza linguistica.

A queste problematiche, alcune scuole come l'I.C. Verga hanno cercato di fornire delle risposte complesse basate sulla ricerca del dialogo con la popolazione cinese, in particolar modo con la Scuola Cinese. Infatti, la collaborazione con essa, non facile da instaurare, ha permesso in questo contesto di attenuare alcuni dei disagi derivanti dalle divergenze linguistico-culturali, e di trasformare questo incontro in un'occasione di arricchimento per tutti. In altre realtà, come per esempio quella della scuola Ghandi nel quartiere delle Piagge, la scuola cinese ha spesso assunto il ruolo di "mediatrice" tra la scuola italiana ed i genitori degli studenti cinesi.

Nelle scuole secondarie di primo grado sono presenti diversi percorsi di orientamento formativo nel passaggio alle scuole superiori al fine di prevenire (o comunque limitare) i problemi di dispersione. L'analisi dei consigli operativi per tipologia di scuola superiore nell'AS 2015/2016 mostrano che la maggior parte dei ragazzi che studiano negli I.C. di Campi si iscrivono negli Istituti Professionali. Nella tabella successiva sono illustrate le scuole secondarie di secondo grado scelte più frequentemente dagli studenti campigiani sulla base delle informazioni emerse durante le interviste.

**Tabella 25 - Istituti Secondari II grado studenti Campi**

Scuola	Tipo	Indirizzo e contatto	Aluni	Indicatore risultati scolastici (MIUR) Scuola in chiaro)	Abbandono scolastico al primo anno (%)
<b>Sassetti-Peruzzi</b>	Istituto professionale (IP) e Istituto tecnico (IT)	Via San Donato 46/48/50, Firenze Tel 055366809 Via Ciseri 5, Scandicci (FI) Tel 055366809	(IP)780 (IT)108	3	(IP) 0.4 (IT) 0
<b>Newton</b>	Istituto tecnico (IT), Liceo linguistico (LL), Liceo scientifico (LS), liceo scienze umane (LSU),  Liceo Classico (LC)	Via De André, 6 Scandicci (FI) Tel 0557301254	(IT) 528 (LS e LL) 963 (LSU) 98 (LC) -	4	(IT) 1.2 (LL) 0 (LS) 0 (LSU) 0 (LC) -
<b>Buontalenti</b>	Istituto professionale (IP)	Via San Bartolo a Cintoia 19/A (FI)	1326	4	0.6

		Tel 055462781			
<b>Cellini</b>	Istituto professionale (IP) e istituto tecnico (IT)	Via Masaccio 8, Firenze Tel 0552476833	(IP) 643 (IT) 200	4	(IP) 1.2 (IT) 0
<b>Calamandrei</b>	Liceo scientifico sportivo (LSS), istituto tecnico (IT)	Via Milazzo 13, Sesto Fiorentino (FI), Tel 0554490703	(IT) 1345 (LSS)155	6	(IT) 3.1 (LSS) 0
<b>Agnoletti</b>	Liceo scientifico (LS) e Liceo Scienze Umane (LSU)	Via Ragionieri 47, Sesto Fiorentino (FI) Tel 055453891 Via Garcia Lorca 1, Campi Bisenzio (FI) 055 890367	(LS) 218 (LSU) 406	4	(LS) 0 (LSU) 0
<b>Da Vinci</b>	Liceo Scientifico	Via Dei Marignolli, 1 Tel 055 366952	1010	5	0
<b>Cicognini</b>	Liceo Classico, Scientifico	Piazza del Collegio, 13 Tel. 0574 43711 Prato	350	6	-

Fonte: MIUR, Scuola in chiaro

Il Sassetti-Peruzzi è la scuola che presenta il grado di criticità più evidente tra quelle elencate nella tabella precedente. Tuttavia sono da rilevare anche le difficoltà degli altri istituti professionali e tecnici (Buontalenti, Cellini e Newton). In particolare alcuni i punti di debolezza, esplicitati nei rapporti di autovalutazione delle scuole, sono:

- Sassetti- Peruzzi: bassa percentuale di ingresso al terzo anno (43,2%) rispetto al valore di riferimento (55%) e basse votazioni negli esami di stato degli istituti secondari superiori.
- Buontalenti: nel passaggio dalla prima alla seconda si riscontra un'alta percentuale di studenti non ammessi. Una delle cause rilevate è il basso livello di competenze dei ragazzi all'ingresso nella scuola.
- Cellini: le criticità sono maggiori nei primi anni, dove si è assistito ad un notevole aumento delle iscrizioni di ragazzi stranieri. Particolarmente critica sul piano dei risultati scolastici appare la situazione del biennio dell'istituto tecnico e del professionale meccanico, anche in considerazione della forte presenza di alunni arrivati in corso di anno scolastico.

- Newton: maggiori criticità registrate all'indirizzo tecnico, nel quale i dati sulle singole voci sono peggiori rispetto alla media nazionale, regionale e locale, soprattutto quelli relativi agli abbandoni, concentrati prevalentemente nelle classi prima e terza, e ai trasferimenti in uscita, concentrati nelle classi seconda e terza. Anche per il liceo linguistico vi sono alcuni punti deboli (come gli ammessi alle classi seconda e terza ed i sospesi al biennio). Per lo scientifico i dati dei voti agli esami di stato testimoniano un livello mediamente più basso rispetto ai valori di riferimento.